**PARROCCHIA S. PIO X - CINISELLO BALSAMO**

**Via G. Marconi, 129 – 20092 Cinisello Balsamo tel. 02 66049068**

***Parroco Don Emilio Scarpellini e-mail: donemiscar@gmail.com***

## VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE MARTEDÌ 30 GIUGNO 2021

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito martedì 30 giugno 2021 alle ore 20.45 in chiesa, nel rispetto della normativa relativa alle misure per il contenimento dell'epidemia Covid-19, per discutere del seguente ordine del giorno:

## ORDINE DEL GIORNO

1. **Confronto e condivisione sullo stato della nostra comunità e del nostro decanato.**
2. **Varie ed eventuali.**

**Consiglieri presenti:** Braneschi Antonella, Buffa Massimo, Caputo Luca, Coletta Pierluca, Govi Alessandra, Guazzarri Matteo, Melgrati Ornella, Pacchetti Angela, Prago Lino, Radaelli Laura, Steis Cristiana, Zanoletti Matteo.

**Consiglieri assenti giustificati:** Bellocchio Gabriella, Beretta Alessandro, De Feo Leonardo, Lo Presti Giuseppe, Ricciardelli Ponziano, Sibra Bruno.

**Sono inoltre presenti:** Gallo Daniela (quale componente il Consiglio Affari Economici), nonchè Tosi Gabriella e Rinaudo Maria Cristina (quali componenti il Consiglio dell'Oratorio).

Presiede il parroco Don Emilio Scarpellini. La riunione si apre con la recita della Compieta.

In assenza del Segretario, don Emilio affida al moderatore il compito della redazione del verbale e lo invita a introdurre gli argomenti da affrontare.

Massimo Buffa fa presente che sul primo punto si tratterà di riprendere il tema della riflessione avviata nella precedente riunione del Consiglio alla presenza del Vicario episcopale don Antonio Novazzi, mentre per quanto riguarda le "Varie ed eventuali" si prevede di sottoporre al Consiglio la proposta di sostenere la "**Richiesta di conclusione del percorso canonico di istituzione della chiesa *Regina Pacis* in Cusano Milanino come *Tempio Votivo Diocesano per la Pace***" da inviare all'Arcivescovo. L'esame di questa proposta, pervenuta dall'organizzazione dei "Dialoghi di Pace" (ospitati dal 2012 nella nostra chiesa), non dovrebbe richiedere molto tempo, quindi si decide di esaminarla subito.

Dopo aver ricordato brevemente le motivazioni che spinsero l'allora cardinal Andrea Ferrari a decidere la dedicazione della Chiesa di Milanino a Maria Regina della Pace, tenuto conto che quest'anno ricorre il centenario della morte del Beato Cardinal Ferrari, considerato anche il preliminare parere favorevole del Vicario episcopale su questa iniziativa, che vede già coinvolte diverse realtà ecclesiali e civili della zona, il Consiglio approva all'unanimità.

Si passa quindi all'esame del tema centrale riguardante lo "**stato della nostra comunità e del nostro decanato**".

Per affrontare l'argomento, si propone di inquadrarlo tenendo conto dei cambiamenti in atto:

a) il trasferimento di don Emilio che dal 1° settembre assumerà il nuovo incarico di assistente spirituale presso l'Università Bicocca lasciando la responsabilità della guida della nostra parrocchia a don Andrea Gilardi;
b) la necessità di dare attuazione ad una maggior integrazione pastorale tra le 7 parrocchie del nostro decanato, processo già avviato per quanto riguarda la pastorale giovanile (dopo che 2 dei 4 coadiutori presenti nel decanato hanno assunto nuove responsabilità pastorali in altre parrocchie della diocesi);
c) l'avvio del processo per la costituzione dell'Assemblea Sinodale Decanale che dovrà veder la luce nell'anno pastorale 2022/2023, così come richiesto dall'Arcivescovo a tutti i decanati della diocesi in attuazione delle linee scaturite dal sinodo "chiesa dalle genti".

Con riferimento al punto a) don Emilio fa presente che – oltre che definire in modo adeguato gli aspetti celebrativi dell'insediamento e passaggio di consegne con don Andrea – si dovrà fare il punto della situazione con tutti i gruppi che si occupano delle varie attività parrocchiali (oratorio, scuola materna, Serenissima, catechesi, Caritas, …) in modo da poter fornire un quadro che faciliti il passaggio di consegne. Per alcuni settori ciò è già stato avviato, per altri si procederà a breve.

Per quanto riguarda i punti "b" e "c" Massimo Buffa riferisce quanto segue:

b) nell'ultima riunione del Consiglio pastorale decanale si è affrontato nuovamente il tema, partendo dall'evidenza che non si potrà contare a lungo su un numero di preti che consenta alle nostre 7 Parrocchie di continuare a lavorare come entità autonome e che occorre iniziare a pensare al domani. D'altro canto anche il Vicario episcopale, riguardo l'ipotesi di iniziare a prevedere itinerari per costituire eventuali Comunità Pastorali tra le Parrocchie del Decanato che permettessero di orientare e stimolare il lavoro delle comunità interessate, aveva confermato che al momento non ci sono progetti precisi assicurando che si eviterà di imporre soluzioni calate dall'alto. Gli avvicendamenti dei parroci di quest'anno (3 su 7) potranno essere occasione per preparare il Decanato ad un cambiamento da attuarsi nei prossimi due-tre anni. Per questo il Consiglio decanale solleciterà i consigli pastorali delle 7 parrocchie a riflettere e iniziare ad individuare concrete iniziative comuni tra Parrocchie confinanti (da vedersi anche, ma non necessariamente, come premessa per la costituzione di possibili Comunità Pastorali) da porre in essere a partire dall'anno pastorale 2021/2022.

c) per la costituzione dell'Assemblea Sinodale Decanale, in base alle indicazioni pervenute dalla Diocesi, si è proceduto alla costituzione del "Gruppo Barnaba", che avrà il compito di individuare i vari soggetti e realtà ecclesiali che entreranno a far parte di questa assemblea e che potranno assolvere il compito affidato ad essa: riconoscere, ascoltare, incontrare e mettere in rete tutti i germogli di una chiesa che cambia per assolvere sempre meglio il mandato dell'annuncio del Vangelo nel territorio del decanato. A far parte di questo gruppo sono stati invitate persone non necessariamente già coinvolte in specifiche attività o iniziative pastorali organizzate dalle sole parrocchie, proprio per avere uno sguardo e una capacità di ascolto delle diverse realtà operanti su questo territorio. Una volta costituita l'Assemblea sinodale decanale, verrà sciolto il Gruppo Barnaba (caratterizzato quindi come un gruppo di lavoro a progetto) e si riterranno esaurite le funzioni del Consiglio pastorale decanale.

Concludendo la sua esposizione, Massimo Buffa evidenzia come si tratti di due iniziative da cui emerge chiaramente quanto siano indispensabili per la loro riuscita l'apertura all'esercizio della corresponsabilità da parte dei laici e una sempre maggiore unità tra laici e consacrati.

Don Emilio invita i presenti a esprimere le proprie considerazioni, non senza aver ricordato le fatiche affrontate nel passato nel lavoro decanale a causa dell'eccessivo sbilanciamento sulle questioni organizzative e progettuali ed esprime l'auspicio che si evitino certi eccessi concentrandosi maggiormente sui fondamenti e le motivazioni del nostro agire, ossia assolvere il compito che Gesù ha affidato alla sua chiesa: accogliere, annunciare e testimoniare il Vangelo.

Il confronto che si apre vede un'ampia partecipazione da parte dei presenti, dal quale in estrema sintesi emergono:

- la preoccupazione connessa alla costituzione dell'Assemblea Sinodale decanale: che questa non si traduca in un'ulteriore sovrastruttura per quanti operano negli ambiti pastorali della parrocchia;
- il percorso per avviare la conoscenza e sviluppare iniziative concrete tra parrocchie vicine richiede un po' di coraggio e spirito di iniziativa: i laici tendenzialmente dovrebbero essere più abituati a sfide di questo genere, perché ad esempio non fare una riunione congiunta dei due consigli pastorali di S. Pio X e Sacra Famiglia, per iniziare a conoscerci;
- la fatica di uscire dalla nostra visuale parrocchiale: quanto siamo davvero disponibili a mettere le nostre risorse (es. animatori dell'oratorio) a disposizione delle parrocchie vicine, oppure ad ammettere che potremmo chiedere aiuto ad altre parrocchie per attività che non riusciamo a fare da soli;
- la sfida connessa alla reale capacità da parte dell'Assemblea sinodale Decanale di riuscire ad ascoltare davvero cos'hanno da dire e che contributo possono dare le varie realtà che operano sul territorio del decanato: che non si limiti a dare visibilità e rappresentanza ai vari soggetti esistenti nel decanato;
- l'importanza, per tutti quanti siamo impegnati a vario titolo nelle attività in parrocchia, di ricordarci il motivo del nostro impegno: non è importante il consenso che suscita la mia proposta o il successo dell'iniziativa alla quale sto lavorando, ma che io sia docile strumento nelle mani del Signore, è la sua Parola che deve essere annunciata, non la mia parola. L'esperienza dell'Apostolo Paolo che afferma "qu*ando sono debole, è allora che sono forte"* deve esserci sempre presente;
- la consapevolezza che tutti abbiamo ruoli e talenti diversi che possiamo/dobbiamo giocarci e che anche quando non siamo i protagonisti di determinate iniziative o proposte dobbiamo comunque sentirci contenti e partecipi, perché il vero protagonista è il bene che stiamo facendo o viene fatto dalla nostra comunità per gli altri con l'obiettivo di essere nel nostro piccolo testimoni di Dio.

Approssimandosi la conclusione dell'incontro, don Emilio ringrazia tutti per la ricchezza e profondità delle riflessioni condivise (davvero impossibile riepilogarle tutte in questo verbale) e propone di chiudere con un'invocazione allo Spirito Santo e una preghiera a Maria affinchè sostengano la nostra comunità in questo impegnativo ma affascinante momento di cambiamento.

Conclusa la preghiera, la riunione termina alle ore 23.10 circa.

Il Segretario della riunione
Massimo Buffa

Il Presidente
don Emilio Scarpellini